

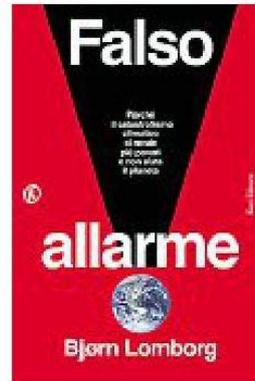
Un libro, un caso

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

Cambiamenti climatici: il «falso allarme»

Viviamo in un «clima di paura»: molti sono convinti che il cambiamento climatico «porrà fine alla specie umana». Per Bjørn Lomborg quello lanciato dalla politica e amplificato dai media è un «falso allarme»: è il momento di «ridurre il panico», lasciare la parola alla scienza e affrontare il problema «con intelligenza». Secondo l'«ambientalista scettico» (sempre in prima linea contro la retorica dei media sul cambiamento climatico) il mondo migliora costantemente, e il riscaldamento globale rallenterà solo di poco questo miglioramento.

Ma quanto costa l'aumento della temperatura? Perché non riusciamo a risolvere il riscaldamento globale? Cosa c'è di sbagliato nell'approccio odierno? Innanzitutto le politiche per il clima vanno va-



Falso allarme
Bjørn Lomborg
Fazi editore
420 pagine, 20 euro

lutate «in termini di costi e benefici»: si capisce, così, che l'Accordo di Parigi sul clima («un cattivo affare per il pianeta») sottrae risorse alla soluzione di altri problemi che apporterebbero benefici sociali, ambientali ed economici. In secondo luogo bisogna investire in R&S: «ogni dollaro investito nella ricerca e nello sviluppo dell'energia verde eviterà 11 dollari di danni al clima». Occorre poi dare «libero sfogo all'innovazione», adattarsi al cambiamento, puntare sulla bioingegneria e avere ben presente che il cambiamento climatico è una «condizione cronica a lungo termine: un problema che richiede attenzione e concentrazione, ma con cui possiamo convivere». Ma soprattutto non si deve dimenticare che «non rappresenta l'unica sfida globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

